LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 - 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE I SEZ. G

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe:

Docente		**Disciplina**
Prof.ssa	Sarah Giancola	Italiano e Latino
Prof.ssa	Marina Di Sessa	Inglese
Prof.ssa	Federica Genellini	Matematica
Prof.ssa	Renata Collosi	Geostoria
Prof.ssa	Iraci Laura	Disegno e storia dell'arte
Prof.ssa	Cosentino Giovanna	Scienze
Prof.	Corrado Rametta	Scienze motorie
Prof.ssa	Paola Trimboli	IRC
Prof.ssa	Hilda De Luca	Sostegno
Prof.ssa	Michela Lipartiti	Potenziamento artistico

Situazione di partenza della classe:

	Rel	**Ita**	**Lat**	**Geost**	**Ing**	**Mat**	**Sci**	**Dis**	**SM**
Continuità docente (1)	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Livello di partenza (2)		QA	NP	QA	QA	QA	QA		QA
Comportamento (2)		QA	QA	QA	QA	A	QA		QA

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista;
(2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:
- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:
- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Geost	Ing	Mat	Sci	Dis	SM
Lezione frontale		x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione in laboratorio						x se possibile	x se possibile	x	
Lezione multimediale							x	x	
Lezione con esperti		x							
Metodo induttivo			x	x	x	x	x		
Lavoro di gruppo		x		x	x		x		x
Discussione guidata		x		x		x	x	x	
Simulazione									
Visione video		x		x	x		x	x	x
Rappresentazioni teatrali		x							

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Geost	Ing	Mat	Sci	Dis	SM
Colloquio		x	x	x	x		x	x	
Interrogazione breve				x	x	x	x	x	
Prova di laboratorio									
Prova pratica								x	x
Prova strutturata			x	x	x	x	x	x	
Questionario		x					x	x	x
Relazione		x							
Esercizi			x	x	x	x	x	x	x
Composizione di varie tipologie		x					x		
Traduzione			x						
Valutazione quaderno					x		x		
Interventi in classe e rielaborazione		x	x	x	x	x	x		

EDUCAZIONE CIVICA

Specificare la suddivisione trimestre/pentamestre tra le discipline che concorrono alla valutazione di Educazione Civica. Per i contenuti si può rinviare al Programma approvato dal Collegio Docenti il 30 giugno 2020 o esplicitare i moduli che verranno trattati nel corso dell'anno scolastico.

Disciplina	Trimestre	Pentamestre	Numero ore e Percorso
Italiano		X	

Latino			
Inglese		. X	4 ore Agenda 2030
Geostoria		X	4 ore un modulo sullo Stato e le sue forme; le caratteristiche dello Stato italiano e i principi fondamentali della Costituzione italiana.
Matematica		X	5 ore (con verifica scritta) Statistica: *cos'è e come si effettua una indagine; costruzione e lettura di un grafico*.
Scienze		x	4 vulcani e terremoti: rischio sismico; atmosfera e inquinamento
Storia dell'Arte	X		3 ore con verifica: Elementi di archeologia, UNESCO e beni culturali.
Scienze motorie	X		3 ore Sicurezza
Religione			
Attività	assemblee studentesche di classe e d'istituto		

ORIENTAMENTO

Attività	**Numero ore**
Laboratorio "Classe si diventa"	8
Planetario (da confermare) - scienze INGV (da confermare) - scienze	
Jungle Park di Como (orienteering) nel pentamestre - scienze motorie Beach Volley al Centro Sportivo Marconi di Novegro - scienze motorie Rockspot arrampicata sportiva - scienze motorie	5 + 5 + 8
Laboratori di scienze	

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	**Rel**	**Ita**	**Lat**	**Geost**	**Ing**	**Mat**	**Sci**	**Dis**	**EF**
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Extracurricolare			X			X			

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	**Giudizio**
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione

3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti in data 14 maggio 2019:

"Nell'attribuzione del massimo o del minimo, all'interno di ciascuna fascia, il Consiglio di Classe, nella propria discrezionalità valutativa, considera la presenza o meno di materie insufficienti allo scrutinio di giugno, tali da determinare una delibera di sospensione del giudizio, il grado di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica, la positiva partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del POF (iniziative complementari/integrative quali, a puro titolo di esempio: olimpiadi o gare di istituto, corsi ECDL e di lingua, CAD, Unitest, ecc.) nonché l'eventuale partecipazione ad attività extrascolastiche, cui il Consiglio di classe riconosca particolare rilevanza e incidenza in relazione al processo di maturazione dello studente e all'arricchimento del suo bagaglio culturale.

Ove la promozione dello studente sia deliberata a settembre, a seguito di superamento delle prove volte a dimostrare di avere recuperato le carenze nelle discipline che a giugno presentavano valutazione insufficiente, l'attribuzione del massimo credito nell'ambito della corrispondente fascia può avvenire solo in presenza di esiti decisamente positivi nelle prove di recupero (in ogni caso tale valutazione è rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Classe).

Le attività extrascolastiche valutabili devono presentare una "rilevanza qualitativa", ossia tale da incidere positivamente sulla formazione personale, civile e sociale dello studente. Tali esperienze, svolte esternamente alla scuola in orario extrascolastico, devono:

a) risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi dell'indirizzo di studi;
b) essere debitamente certificate;
c) avere avuto una significativa durata;
d) riguardare iniziative culturali, artistiche, musicali, educative, sportive (di livello regionale o nazionale), legate alla tutela dell'ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione.

Per poter essere valutabili, le attività svolte devono essere debitamente comprovate tramite presentazione di attestati o autocertificazione."

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
c) attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente ed il "registro elettronico";

d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

prof. Giovanna Cosentino

Libri di testo:

- Valitutti, Amadio, Falasca “Chimica: concetti e Modelli. Dalla materia all’atomo. Ed. Zanichelli.
- Ricci, Lucchi “Terra.STEM” Ed. Zanichelli

Il metodo scientifico: teorie e leggi. Grandezze fondamentali e derivate; unità di misura del Sistema Internazionale. La massa e il peso, la temperatura e il calore, la densità, volume e capacità. Elementi e composti. Introduzione alla chimica: la materia che ci circonda. atomi e molecole, la tavola periodica, i legami chimici, stati e trasformazioni della materia. Sostanze pure e miscugli. Stati fisici della materia e passaggi di stato. Sistemi omogenei ed eterogenei. Concentrazione % delle soluzioni. Concetto di solubilità. Metodi di separazione dei miscugli. Trasformazioni fisiche e chimiche. La tavola periodica: gruppi e periodi, atomi e molecole. Numero atomico e numero di massa atomica. Simboli e formule.
L’Universo: la Sfera celeste, le distanze astronomiche, le teorie sull’origine e l’evoluzione dell’Universo, i tipi di galassie, i buchi neri, le caratteristiche delle stelle e la loro evoluzione. Il Sistema solare: com’è fatto il Sistema solare, la teoria eliocentrica, la legge della gravitazione universale, la formazione del Sistema solare, la struttura del Sole, le leggi di Keplero, le caratteristiche dei pianeti del Sistema solare, i corpi minori, la ricerca di vita extraterrestre e gli esopianeti, le missioni spaziali e le scoperte recenti.
Il sistema Terra: le «sfere» terrestri, i meccanismi di retroazione, le caratteristiche della Terra come pianeta abitabile, le Scienze della Terra e il metodo sperimentale, la forma e le dimensioni della Terra, il moto di rotazione della Terra e le sue conseguenze, il moto apparente del Sole e delle stelle, il moto di rivoluzione della Terra attorno al Sole, le stagioni e le zone astronomiche, la misura del tempo, i moti millenari della Terra, le caratteristiche della Luna, i moti della Luna e le loro conseguenze. L’orientamento: il campo magnetico terrestre e la bussola, le coordinate geografiche, la misura delle coordinate geografiche, i fusi orari, le carte geografiche, l’orientamento e i punti cardinali, i tipi di carta geografica. E’ possibile una visita al Planetario
La Terra solida: le caratteristiche e le proprietà dei minerali, i principali gruppi di minerali, i tre gruppi principali di rocce e il ciclo litogenetico, formazione e classificazione delle rocce magmatiche, formazione e classificazione delle rocce sedimentarie, formazione e classificazione delle rocce metamorfiche, la scala dei tempi geologici, la Stratigrafia, i fossili, le risorse minerarie, i combustibili fossili. Il modellamento dei rilievi: la degradazione meteorica delle rocce e il carsismo, il suolo e le sue caratteristiche, le frane e il rischio geomorfologico.

L’attività interna della Terra: il flusso di calore e il gradiente geotermico.

I vulcani: che cosa sono i vulcani, i prodotti delle eruzioni, i tipi di eruzioni vulcaniche, i diversi tipi di edifici vulcanici, i fenomeni e le risorse legati all’attività vulcanica, i vulcani italiani, il rischio vulcanico, l’energia geotermica.

Educazione civica

- I vulcani italiani e il rischio vulcanico in Italia; La misura del rischio vulcanico; Le risorse associate al vulcanesimo

E’ possibile una visita ai laboratori INGV del CNR di Milano

I terremoti: che cos’è e come si origina un terremoto, le faglie, i tipi di onde sismiche e il sismografo, la magnitudo e l’intensità di un terremoto, il comportamento delle onde sismiche e lo studio dell’interno della Terra, gli effetti dei terremoti, gli tsunami, il rischio sismico in Italia, la difesa dai terremoti.

Educazione civica

- L’analisi della sequenza sismica del 2016-2017 dell'Appennino centrale; Il rischio sismico; La legislazione antisismica: la difesa dai terremoti

La tettonica delle placche: la struttura interna della Terra, la crosta terrestre e l’isostasia, le strutture della crosta oceanica, il meccanismo di espansione dei fondi oceanici e il paleomagnetismo, i moti convettivi e i punti caldi, le placche litosferiche, i tipi di margini tra placche litosferiche e i movimenti delle placche a essi associati, la distribuzione dei vulcani e dei terremoti nel mondo.

L’atmosfera: la composizione dell’atmosfera, la radiazione solare e l’effetto serra, il riscaldamento globale, lo studio dei cambiamenti climatici, gli strati dell’atmosfera terrestre, l’inquinamento atmosferico, i venti e la circolazione generale dell’aria.

Il clima: che cos’è il clima e quali sono gli elementi climatici, i fattori che influenzano il clima e il tempo atmosferico, l’umidità dell’aria e le precipitazioni, le perturbazioni atmosferiche, i principali gruppi climatici e la loro distribuzione geografica, i tipi di clima presenti in Italia.

Educazione civica

Il riscaldamento globale; L'inquinamento atmosferico

L’idrosfera: il ciclo dell’acqua, la ripartizione dell’acqua nei serbatoi naturali della Terra, le caratteristiche dei fiumi, l’azione e il percorso dei fiumi, origine e caratteristiche dei laghi, le acque sotterranee, le caratteristiche e i movimenti dei ghiacciai, l’azione geomorfologica dei ghiacciai.

L’idrosfera marina: i tipi di coste, le caratteristiche delle acque marine, l’origine delle correnti marine e la loro importanza per il clima e la vita sul pianeta, origine e caratteristiche del moto ondoso, le cause e il ritmo delle maree, l’inquinamento delle acque continentali e marine.

L’acqua come risorsa: l’acqua dolce e i suoi utilizzi.

Educazione civica: I ghiacciai alpini e il cambiamento climatico; L'inquinamento delle acque; L'acqua come risorsa

Milano, 23/10/2026

L’insegnante

.....

PIANO DI LAVORO DI Scienze Motorie CLASSE 1G
A. S. 2026\27 PROF. Corrado Rametta

OBIETTIVI
FORMATIVI:
1 Rispetto delle regole e correttezza nel comportamento
2 Puntualità e rispetto degli impegni
3 Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi prefissati
4 Continuità di rendimento
5 Interesse, impegno e partecipazione all'attività scolastica
6 Capacità di interagire con compagni e docenti

DIDATTICI:
1 Comprendere il linguaggio specifico
2 Acquisire regole igienico-sanitarie
3 Migliorare i fondamentali individuali nei giochi di squadra
4 Rielaborare gli schemi motori di base
5 Saper costruire un modello mentale dell'azione da compiere
6 Migliorare le capacità condizionali e coordinative
7 Acquisizione teoriche delle conoscenze e competenze specifiche della disciplina

CONTENUTI
1 Sport di squadra: Pallacanestro, Pallavolo, Badminton
2 Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
3 Tennis tavolo
4 Atletica leggera: corsa di lunga, media distanza, corsa veloce, salto in lungo, getto del peso
5 Teoria:

Corsa di resistenza, la resistenza definizione e fattori, tecnica della corsa, la corsa di resistenza.
Pallavolo, caratteristiche di gioco, la dinamica del gioco, fondamentali individuali bagher, palleggio e battuta.
Corsa di velocità, velocità definizione e fattori di condizionamento, la corsa veloce specialità, tecnica della corsa veloce, meccanismi di produzione energetica ATP, Il meccanismo anaerobico alattacido e anaerobico Lattacido.
Basket, caratteristiche di gioco, dinamica del gioco, fondamentali individuali palleggio, passaggio, Tiro

Tutte le attività avranno una scansione temporale distribuita nel corso dell'intero anno scolastico.

METODI
1 Lezione frontale
2 Lavoro di gruppo
3 Visione video

Si utilizzerà una metodologia sia di tipo globale che analitica in relazione a tempi, spazi e composizione del gruppo classe.

MEZZI E STRUMENTI
1 Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
2 Esercitazioni a carico naturale e con piccoli sovraccarichi
3 Strumenti tecnologici

VERIFICHE

1 Prove pratiche
2 Osservazione sistematica dell'interesse, impegno e partecipazione dimostrati nel corso del trimestre\pentamestre
3 Verifiche scritte, risposta multipla

Nel corso del trimestre\pentamestre saranno svolte un minimo di 2 verifiche.

CRITERI VALUTATIVI
1 Miglioramento delle competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza
2 Interesse, impegno e partecipazione dimostrata
3 Misurazione delle prestazioni attraverso test specifici commisurati all'età e al sesso nelle prove pratiche

Milano, 24\10\2026 Il docente Corrado Rametta

PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE

CLASSE 1G

A. S. 2026-2027

PROF.ssa DI SESSA MARINA

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI DEL PRIMO BIENNIO: Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali: 1)lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative 2) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO NEL PRIMO BIENNIO (classi prime e seconde) Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e/o selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini ed esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione,anche con parlanti nativi,in maniera adeguata al contesto. Altresì lo studente riflette sul sistema linguistico (fonologia,morfologia,sintassi e lessico) e sugli usi linguistici (funzioni,varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.Inoltre riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. Il livello di competenza nell'uso della L2 alla fine del biennio deve essere B1 (intermedio).

CONTENUTI LINGUA E COMUNICAZIONE: dal testo-corso "Perspectives Intermediate" saranno svolte tutte le otto unità, miranti ad esercitare in modo equilibrato le quattro abilità linguistiche(listening,speaking,reading,writing) a livello B2. Esse si basano su "topics" o argomenti della lingua quotidiana (personality, clothes, invention,the arts ,living,school,working life,shopping,society,word families). Il lessico specifico sarà studiato

tramite gli elenchi del “vocabulary focus”e gli esercizi nel “word store” o nel workbook situati in fondo al libro. Inoltre, la classe leggerà un romanzo in L2 su edizione ridotta e semplificata che verrà verificato dopo le vacanze natalizie. GRAMMATICA: Dal testo Grammar Files Gold verranno assegnate come compito a casa tutte le unità collegabili ai contenuti strutturali presentati nelle varie unità del testo-corso.

Educazione civica: Per gli obiettivi della disciplina si rinvia a quanto pubblicato sul sito del liceo. Contenuti e prove di verifica come da delibera e tabella del CdC. Unità didattica di 4 ore.

SCANSIONE TEMPORALE: Primo Trimestre: La sezione iniziale del libro (basic elements) è stata assegnata durante il recupero in itinere delle competenze grammaticali di base, durante il primo mese di scuola pronomi personali soggetto e complemento,presente dei verbi ausiliari be/have e loro forme idiomatiche, have got. question words (who,what,whose,how,why,where,when);there is/are articoli determinativi e non (uso di the,a,an,omissione dell’articolo) plurale dei sostantivi; aggettivi/pronomi dimostrativi (this,that,these,those, the one/ones); aggettivi e pronomi possessivi; genitivo sassone. Ottobre/novembre/dicembre: morfologia e sintassi del present simple ,avverbi ed espressioni di frequenza, uso del verbo ausiliare nelle wh-questions anche nella forme interrogativa con preposizione, short answers e question tags e forme colloquiali come: so do I,me neither, I do/don't e simili. Present simple and continuous (morfologia e sintassi):uso della forma in –ing, uso del tempo presente continuato o semplice,verbi che non ammettono la forma progressiva, p. cont. come futuro programmato. Avverbi di frequenza e tempo determinato. Past simple and continuous (morfologia e sintassi) anche all'interno della stessa frase, used to. Present perfect/past simple, con avverbi (just,already,yet,recently,ever/never),con for/since. Principali verbi che reggono infinito o gerundio Secondo Pentamestre: Gennaio/febbraio/marzo: aggettivi di grado comparativo/superlativo Futuri: present continuous,will,be going to First conditional/second conditional Aprile/maggio/giugno: frasi relative,verbi

modali essenziali,aggettivi e pronomi indefiniti e quantitativi; The passive form; past perfect; discorso indiretto (nozioni di base).

METODI L'insegnamento/apprendimento della lingua straniera avviene secondo il metodo nozionale - funzionale basato sia sugli aspetti comunicativi che su quelli culturali della lingua. L'insegnante esercita gli studenti a sviluppare le quattro abilità linguistiche (reading,writing,listening,speaking) per potenziare le capacità di produzione orale e scritta dello studente, le sue capacità di comprensione e di interazione con un parlante nativo. MEZZI E STRUMENTI Si utilizzeranno due libri di testo (sia in formato cartaceo che digitale): Perspectives intermediate come testo-corso da sfruttare anche in laboratorio come sussidio audiovisivo. Grammar files Gold, come manuale di grammatica ed eserciziario per la riflessione autonoma sugli aspetti strutturali della lingua inglese.

VERIFICHE: Primo Trimestre due verifiche + un’eventuale verifica per insufficienze gravi Secondo pentamestre: tre verifiche + un’eventuale per insufficienze gravi (anche test oggettivi validi per l'orale). La tipologia delle verifiche nelle classi prime è di vario tipo: test strutturato a risposta fissa per le verifiche grammaticali test di comprensione tramite lettura oppure ascolto test di produzione scritta di testi di massimo 100 parole (lettera informale) o

40 parole (email) test oggettivo per controllo paradigmi o lessico memorizzato questionario con domande aperte (ad esempio su libro letto o film) CRITERI VALUTATIVI : i voti assegnati possono avere un diverso peso in base all'importanza o all'ampiezza della verifica come segnalato nel registro elettronico dalla possibilità di attribuire la percentuale al voto rispetto alla media finale. Si allega una tabella di corrispondenza voto/prova deliberata dal Dipartimento di Lingue:

TABELLA DI VALUTAZIONE

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante , viziata da gravi errori grammaticali e lessicali . Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione.	Lacune grammaticali e lessicali gravi . Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale . Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.

9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

Milano, 5 Novembre 2026

La docente: Marina Di Sessa

PIANO di LAVORO di MATEMATICA

A.S. 2026/27

Classe 1G

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi che il Dipartimento di Matematica (I biennio) individua come prioritari, da intendersi come "meta ideale" cui tendere nel corso dell'anno scolastico, seguendo la progressiva maturazione dello studente, sono i seguenti:

1. cominciare a creare una forma mentis scientifica, con cui affrontare lo studio;
2. acquisire capacità di rigore nel ragionamento astratto;
3. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio;
4. saper riconoscere l'errore e provare a correggerlo.

Gli obiettivi più specificamente cognitivi sono:

1. conoscere i contenuti in programma in modo consapevole, sforzandosi di utilizzare lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nella risoluzione di problemi anche della realtà;
4. imparare a condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare.

CONTENUTI

La suddivisione degli argomenti tra il primo e il secondo periodo non è strettamente vincolante; le tematiche proposte vengono affrontate entro la fine dell'anno scolastico.

TRIMESTRE

Argomento	**Conoscenze/contenuti disciplinari**	**Abilità**

Insiemi numerici: N, Z, Q, R (cenni)	- Rappresentazione sulla retta, confronto e ordinamento - Operazioni e loro proprietà - Proprietà delle potenze - Multipli, divisori, MCD, mcm - Numeri decimali - Proporzioni e percentuali	- Rappresentare e confrontare numeri naturali, numeri interi e numeri razionali - Calcolare il valore di un'espressione numerica - Passare dalle parole ai simboli e viceversa - Applicare le proprietà delle operazioni e delle potenze - Sostituire alle lettere i numeri e risolvere espressioni letterali - Scomporre un numero naturale in fattori primi - Calcolare MCD e mcm di numeri naturali - Semplificare espressioni con le frazioni - Semplificare espressioni con potenze con esponente negativo - Trasformare frazioni in numeri decimali e numeri decimali in frazioni - Risolvere problemi con percentuali e proporzioni - Riconoscere numeri razionali e irrazionali - Eseguire calcoli approssimati - Stabilire l'ordine di grandezza di un numero - Risolvere problemi utilizzando la notazione scientifica
Insiemi e Logica	- Nozioni fondamentali sugli insiemi - Operazioni con gli insiemi - Diagrammi di Eulero Venn, diagramma cartesiano - Enunciati e connettivi logici - Logica dei predicati - Concetto di relazione, rappresentazione di una relazione, proprietà delle relazioni	- Rappresentare, in vari modi, gli insiemi - Eseguire le operazioni tra gli insiemi e applicare le proprietà ad esse relative - Risolvere problemi che richiedono l'applicazione delle operazioni insiemistiche e dei connettivi logici - Riconoscere le relazioni

Enti geometrici fondamentali e triangoli	- Enti geometrici primitivi - Postulati di appartenenza e d'ordine - Definizioni: semirette e segmenti, semipiani e angoli - Confronto, addizione e sottrazione, multipli e sottomultipli di segmenti e di angoli - Criteri di congruenza dei triangoli - Condizione necessaria e sufficiente per il triangolo isoscele - Disuguaglianze nei triangoli	- Svolgere dimostrazioni, distinguere ipotesi e tesi nell'enunciato di un teorema - Comprendere i concetti di lunghezza di un segmento, ampiezza di un angolo e delle rispettive misure - Riconoscere gli elementi di un triangolo e le relazioni tra di essi - Applicare i criteri di congruenza dei triangoli - Utilizzare le proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri - Utilizzare le disuguaglianze nei triangoli - Utilizzare i criteri di congruenza dei triangoli e le loro conseguenze per effettuare dimostrazioni
Calcolo letterale	- Introduzione al calcolo letterale - Monomi	- Tradurre in espressione letterale un'espressione linguistica - Stabilire se, in corrispondenza di assegnati valori delle lettere, l'espressione perde di significato - Monomi: definizione, grado, forma normale, monomi simili, operazioni tra monomi, potenza di un monomio, MCD e mcm tra monomi

PENTAMESTRE

Argomento	**Conoscenze/contenuti disciplinari**	**Abilità**

Calcolo letterale	- Polinomi - Scomposizione in fattori di un polinomio - Frazioni algebriche	- Polinomi: definizioni, grado - Scrivere un polinomio in forma normale - Eseguire le operazioni tra polinomi (ricorrendo anche ai prodotti notevoli) - Prodotti notevoli: somma di due monomi per la loro differenza, quadrato di un binomio, cubo di un binomio, quadrato di trinomio, triangolo di Tartaglia e la potenza di un binomio - Calcolare MCD e mcm tra polinomi - Scomporre in fattori un polinomio utilizzando i prodotti notevoli e la regola di Ruffini - Semplificare una frazione algebrica e svolgere espressioni con frazioni algebriche
Equazioni lineari in una incognita	- Equazioni numeriche intere e frazionarie - Equazioni letterali intere e frazionarie	- Verificare se un numero è soluzione di un'equazione - Risolvere un'equazione numerica intera e frazionaria - Determinare il dominio di un'equazione frazionaria - Risolvere un problema traducendolo in un'equazione - Discutere equazioni letterali intere e fratte - Ricavare formule inverse
Disequazioni lineari in una incognita	- Disequazioni intere - Disequazioni frazionarie - Sistemi di disequazioni	- Verificare se un numero è soluzione di una disequazione - Risolvere una disequazione lineare numerica - Risolvere e, eventualmente, discutere una disequazione lineare letterale - Risolvere un sistema di due o più disequazioni - Applicare la regola dei segni alla risoluzione di disequazioni frazionarie

Rette perpendicolari e rette parallele	- Esistenza e unicità della perpendicolare - Condizioni necessarie e sufficienti per il parallelismo - Applicazioni ai triangoli - Congruenza e triangoli rettangoli	- Eseguire dimostrazioni e costruzioni su rette perpendicolari, proiezioni ortogonali e asse di un segmento - Applicare il teorema delle rette parallele e il suo inverso - Dimostrare teoremi sulle proprietà degli angoli dei poligoni - Applicare i criteri di congruenza dei triangoli rettangoli
Quadrilateri	- Definizioni e proprietà del trapezio, parallelogramma, rettangolo, rombo, quadrato - Teorema di Talete dei segmenti congruenti	- Conoscere le proprietà caratteristiche di un parallelogramma, di un rettangolo, di un rombo, di un quadrato e di un trapezio - Applicare il "piccolo" teorema di Talete e i relativi corollari
Statistica argomento inserito nel modulo di Educazione Civica: *Statistica descrittiva applicata a contesti di interesse "sociale" e lettura di grafici*	- Frequenza assoluta e relativa - Areogrammi e istogrammi - Media aritmetica, moda, mediana - Varianza, deviazione standard	- Raccogliere, organizzare e rappresentare i dati - Determinare frequenze assolute e relative - Trasformare una frequenza relativa in percentuale - Rappresentare graficamente una tabella di frequenze - Calcolare gli indici di posizione centrale di una serie di dati - Calcolare gli indici di variabilità di una serie di dati

METODI

Lezione frontale con uso della lavagna e del testo in adozione. Per chiarire e consolidare gli argomenti, anche e soprattutto in vista di un compito in classe, alcune ore potranno essere dedicate a esercitazioni dal posto e attività di recupero in itinere, con l'intervento dell'insegnante sulle singole difficoltà o anche con la collaborazione tra pari. Agli studenti è richiesta una partecipazione attiva che potrà manifestarsi con domande, interventi, osservazioni e proposte di risoluzione di esercizi.

MEZZI E STRUMENTI

Il testo in adozione ("Tutti i colori della Matematica" Edizione blu di Sasso-Zanone) è il riferimento sia per lo studio della teoria sia per lo svolgimento degli esercizi. Inoltre, se necessario, potranno essere forniti ulteriori testi di approfondimento e/o per il recupero. Alcuni argomenti, soprattutto di geometria, potranno essere supportati dall'utilizzo di appositi software didattici (Geogebra).

VERIFICHE

Per quanto concerne le modalità di verifica dell'apprendimento si vedano le tabelle presenti nel P.I.F. Come stabilito dal Dipartimento di Matematica, la valutazione sarà costituita da un numero minimo di due valutazioni nel trimestre e tre nel pentamestre, scritte e/o orali, che confluiranno in un voto unico. Le verifiche potranno comprendere di volta in volta argomenti solo algebrici, solo geometrici o algebrici e geometrici insieme e saranno di durata variabile da una a due ore. Nel pentamestre sarà effettuata anche una verifica di educazione civica sulla statistica.

CRITERI VALUTATIVI

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e prova:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali. Necessità di continuo supporto per individuare una tecnica risolutiva ai problemi proposti	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa. Necessità di alcuni interventi per individuare una tecnica risolutiva ai problemi proposti	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, indipendenza nella risoluzione dei problemi proposti	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi. Capacità di risoluzione dei problemi proposti in assoluta indipendenza e con uso di strategie vantaggiose	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, 05 novembre 2026

La docente
Federica Lara Genellini

PIANO DI LAVORO DI

Disegno e Storia dell'arte - Prof.ssa Laura Iraci

CLASSE 1^G – A. S. 2026/2027

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione disciplinare.

CONTENUTI

TRIMESTRE

DISEGNO

Nuclei tematici fondamentali:

Costruzioni geometriche.

Conoscenze/Contenuti disciplinari:

- criteri di impaginazione e proporzionamento. Le normative grafiche nazionali.
- costruzioni geometriche primarie e poligoni

STORIA DELL'ARTE

Nuclei tematici fondamentali:

L'Arte e l'Architettura nello sviluppo storico dalla preistoria all'epoca greca.

Conoscenze/contenuti disciplinari:

- Preistoria: pitture e incisioni rupestri, le statuine della Dea madre; architettura megalitica e sistema costruttivo trilitico. Introduzione ai concetti di arte e di storia dell'arte.
- Le civiltà della "mezzaluna fertile": le civiltà della Mesopotamia e dell'Egitto.
- Civiltà cretese: l'architettura della città-palazzo.
- Arte Micenea: l'architettura delle Tholos, le Mura di Micene e la Porta dei Leoni, l'architettura del Megaron.
- Arte greca: il Medioevo ellenico (migrazioni; struttura della polis; produzione vascolare: tipi di decorazioni, l'Anfora funebre del Dipylon).
- Architettura greca del periodo arcaico: tempio (tipologie, ordini architettonici, correzioni ottiche, significati)

PENTAMESTRE

DISEGNO

Nuclei tematici fondamentali:

Costruzioni geometriche

Conoscenze/Contenuti disciplinari:

- costruzioni di raccordi, tangenti, ovoli, ovali, spirali, ellisse, parabola, iperbole

STORIA DELL'ARTE

Nuclei tematici fondamentali:

L'arte e l'architettura nello sviluppo storico dall'epoca greca a quella etrusca e romana.

Conoscenze/Contenuti disciplinari:

- Architettura greca del periodo classico: l'Acropoli di Atene, in particolare il Partenone e la pianta dell'Acropoli di Atene.
- La decorazione plastica del Partenone.
- Arte greca: la scultura dalle origini all'arte classica ed ellenistica.
- L'Ellenismo: significato del termine, caratteri generali dell'architettura, tipologie urbanistiche, architettoniche e scultoree. Le opere più rappresentative.

- Arte Etrusca: origini ed evoluzione dell'arte etrusca con particolare riferimento all'architettura sepolcrale (tipologie delle tombe), l'ordine Tuscanico; cenni alle arti plastiche e pittura.
- Arte romana: i Romani e l'arte; il calcestruzzo romano e le tecniche costruttive: sistema archivoltato e sistemi di muratura; tipologie architettoniche e ingegneristiche; architettura delle terme; tipologie templari; il Pantheon; uso e funzione degli ordini greci; costruzioni onorarie; il teatro e l'anfiteatro; l'insula, la domus patrizia, il palazzo imperiale; monumenti celebrativi (Ara Pacis, Archi di trionfo, Colonne onorarie) pittura (cenni: i quattro stili, tecnica dell'affresco), scultura romana, il genere del ritratto, corrente greca, corrente italica.

EDUCAZIONE CIVICA

Nuclei tematici fondamentali:

- Elementi di archeologia.
- UNESCO e beni culturali.

METODI

DISEGNO

- Lezione frontale e interattiva
- Utilizzo guidato del libro di testo
- Esercitazioni grafiche guidate
- Elaborati grafici con esecuzione autonoma
- Elaborati di verifica

STORIA DELL'ARTE ED EDUCAZIONE CIVICA

- Lezione frontale e interattiva
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) in pdf o link a pagine web di approfondimento
- Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici, teorici, simbolici.
- Contestualizzazione storico-cronologica delle opere e dei linguaggi stilistici
- Comparazioni per individuare analogie e differenze

MEZZI E STRUMENTI

DISEGNO:

- Libro di testo di disegno geometrico
- Esempi grafici alla lavagna e/o alla LIM
- Proiezione di modelli grafici
- Eventuale utilizzo di cloud con file pdf per esercizi

STORIA DELL'ARTE ED EDUCAZIONE CIVICA

- Libro di testo di storia dell'arte
- Proiezione di immagini
- Appunti e approfondimenti
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) condiviso e analizzato insieme durante la lezione

VERIFICHE

DISEGNO

- prova grafica sulle costruzioni geometriche: una verifica almeno nel trimestre e due nel pentamestre

STORIA DELL'ARTE

- Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con prove strutturate o con test)
- Domande dal posto

una verifica almeno nel trimestre e due nel pentamestre.

CRITERI VALUTATIVI

DISEGNO

- Risoluzione dei problemi fondamentali di geometria descrittiva proposti.
- Uso degli strumenti del disegno geometrico
- Rispetto delle consegne nella produzione degli elaborati grafici
- Precisione grafica, pulizia e chiarezza del segno grafico
- Correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare

STORIA DELL'ARTE ED EDUCAZIONE CIVICA

- Conoscenza degli argomenti trattati di Storia dell'Arte ed educazione civica
- Esposizione degli aspetti formali, teorici e tecnici fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina;
- Capacità di stabilire semplici connessioni e confronti tra i diversi ambiti trattati e semplici collegamenti interdisciplinari.

Voto	Storia dell'Arte/ Educazione Civica	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, 05 novembre 2026 La Docente

Laura Iraci

PIANO DI LAVORO DI

Potenziamento artistico
CLASSE 1G – A. S. 2026/2027
Prof.sse Laura Iraci e Michela Lipartiti

OBIETTIVI

Il percorso del potenziamento artistico accompagna lo studente ad affinare la propria sensibilità artistica, a comprendere il ruolo determinante che l'arte ha svolto nello sviluppo della cultura e della civiltà, a valutare l'importanza della cura e della tutela del patrimonio artistico.

Lo studente verrà messo a contatto diretto con l'arte attraverso una pluralità di uscite didattiche e visite a mostre, musei e attraverso la sperimentazione diretta di diverse tecniche pittoriche quali il disegno a matita, l'acquerello, l'acrilico e la pittura ad olio, ecc...

CONTENUTI

PRIMO TRIMESTRE

Nuclei tematici fondamentali:

- *La serigrafia: stampa su maglietta con tempere*

Esercitazione: costruzione del telaio serigrafico, realizzazione della matrice per stampare su maglietta e prove grafiche

- *L' osservazione del volto*
- *Introduzione alle tecniche di disegno attraverso l'attenta osservazione del soggetto*
- *Conoscenza dei materiale e utilizzo corretto degli strumenti a disposizione*

Esercitazione: copia dal vero di elementi del volto umano

SECONDO PENTAMESTRE

Nuclei tematici fondamentali:

- Introduzione al bianco nero. Il monocromo, le luci e le ombre.
- Sintesi della forma attraverso la riduzione a bianco e nero.

Esercitazione: riduzione a bianco e nero di fotografia di natura morta modulata sui grigi.

- Il colore e le sue caratteristiche.
- Le tecniche dell'acquerello
- Introduzione alle diverse possibilità offerte dall'acquerello. Sperimentazione con colle, sale,ecc...
- Uso del colore in modo personale e non ordinario (i propri colori con una tavolozza personalizzata)

Esercitazione: copia di paesaggio di montagna con tavolozza personalizzata utilizzando per la copia la tecnica della quadrettatura (trasporto delle proporzioni).
Esercitazione: composizione di natura morta complessa di colori bianco e avorio e textures miste

METODI

- Lezione frontale e interattiva
- Uscite didattiche a siti o mostre
- Esercitazioni grafiche guidate
- Elaborati grafici con esecuzione autonoma
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) in pdf o link a pagine web di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Esempi grafici alla lavagna e/o alla LIM
- Proiezione di immagini
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) condiviso e analizzato insieme durante la lezione

VERIFICHE

Le esercitazioni svolte in classe saranno valutate

CRITERI VALUTATIVI

- Rispetto delle consegne nella produzione degli elaborati grafici
- Attenzione e coinvolgimento durante le uscite didattiche
- Utilizzo consapevole delle metodologie di rappresentazione grafica.
- Utilizzo degli strumenti del disegno e del colore e padronanza delle tecniche specifiche di lavoro.
- Capacità di sintetizzare e comunicare con il linguaggio specifico disciplinare.

La valutazione sarà espressa con un giudizio complessivo.

Giudizio	Storia dell'Arte
Insufficiente	Lo studente dimostra di non comprendere l'argomento e non partecipa al lavoro di ricerca e di raccolta dei dati e di studio dei modelli. Mostra poca attenzione durante le uscite didattiche. Il metodo ed i risultati sono incongrui ed inefficaci
Scarso	Lo studente dimostra di comprendere sufficientemente l'argomento ma partecipa poco al lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli. Partecipa con sufficiente attenzione alle uscite didattiche. Il metodo ed i risultati non sono completamente sufficienti e così come il rispetto dei tempi stabiliti
Sufficiente	Lo studente elabora in modo chiaro nuove soluzioni del tema con iter progettuale coerente e partecipa costruttivamente al lavoro in gruppo, realizza modelli discreti con metodo efficace ed una adeguata presentazione. Partecipa con sufficiente attenzione alle uscite didattiche. Rispetta i tempi stabiliti.
Discreto	Lo studente elabora in modo chiaro nuove soluzioni del tema con iter progettuale coerente e partecipa costruttivamente al lavoro in gruppo, realizza modelli discreti con metodo efficace e una adeguata presentazione. Partecipa con attenzione alle uscite didattiche e rispetta i tempi stabiliti.
Buono	Lo studente dimostra di comprendere l'argomento con chiarezza e partecipa al lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli con una certa autonomia. il metodo ad i risultati sono abbastanza precisi Partecipa con attenzione alle uscite didattiche e rispetta i tempi stabiliti.
Distinto	Lo studente dimostra di comprendere con sicurezza l'argomento e dimostra autonomia nel lavoro di ricerca, di raccolta dati e di studio dei modelli, il metodo preciso porta risultati efficaci ed originali. E' molto attento e coinvolto durante le uscite didattiche e rispetta i tempi stabiliti.
Ottimo	Lo studente dimostra di comprendere approfonditamente l'argomento e dimostra creativa nel lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli. Il metodo usato porta a risultati personali ed efficaci che vanno oltre le richieste. Partecipa con attenzione alle uscite didattiche e rispetta i tempi stabiliti.

Milano, 05 novembre 2026

Le Docenti

Laura Iraci

Michela Lipartiti

Classe I G
a.s. 2026-2027
Docente: Sarah Giancola

Piano di lavoro annuale – latino

Analisi della classe

La classe è composta da 26 studenti (16 femmine e 10 maschi) e si presenta molto diversificata sia nei prerequisiti che nei risultati delle prime verifiche, scritte ed orali.
Le prime verifiche ed interrogazioni hanno fatto emergere alcune criticità: a fronte di risultati discreti, ci sono diverse insufficienze, in molti casi gravi, imputabili a lacune nei prerequisiti morfologico-grammaticali, ma anche ad uno impegno non congruo alle richieste e ad un metodo di studio non ancora efficace.
Si tratta di una caratteristica comune alle classi prime, legata anche all'età dei ragazzi ed al passaggio dalla scuola media al liceo. Il clima in classe è sereno, abbastanza collaborativo e va sottolineato in positivo come un discreto gruppo di studenti sia interessato e motivato.
Tutte le attività proposte mirano a superare le difficoltà iniziali, valorizzando anche gli atteggiamenti positivi, per raggiungere gli obiettivi fissati qui di seguito.

Obiettivi formativi e didattici

Obiettivi formativi:

- Conoscenza di una struttura linguistica complessa come modello di riferimento per un efficace approccio anche alle altre lingue;
- Sviluppo delle capacità logiche di analisi e sintesi;
- Acquisizione della lingua come strumento essenziale per la conoscenza e la comprensione della civiltà latina come base e fondamento della nostra cultura.

Obiettivi didattici:

- acquisizione delle strutture linguistiche morfo-sintattiche indispensabili per la lettura e la comprensione di testi semplici;
- identificazione delle strutture morfo-sintattiche della lingua;
- traduzione di testi semplici che presentino le strutture sintattico-grammaticali studiate;
- interpretazione precisa del lessico, in modo da operare nella traduzione italiana scelte lessicali adeguate.

Contenuti disciplinari

1) Introduzione allo studio della lingua latina:

- Fonologia: lettere e suoni; i dittonghi.
- Fonologia: sillabe, quantità, accento; legge della penultima e legge del trisillabismo
- Morfologia: flessione nominale; principali funzioni dei casi; flessione verbale.

2) MORFOLOGIA NOMINALE:

- Prima declinazione e sue particolarità.
- Seconda declinazione e sue particolarità.
- Terza declinazione: sostantivi del primo, secondo e terzo gruppo; particolarità.

- Quarta declinazione e sue particolarità.
- Quinta declinazione e sue particolarità; significati particolari ed usi del sostantivo *res*.

3) <u>MORFOLOGIA VERBALE:</u>

- Il paradigma dei verbi latini e le quattro coniugazioni.
- Radice, tema, desinenza.
- L'indicativo delle quattro coniugazioni: tutti i tempi; forma attiva e passiva.
- L'indicativo del verbo *sum* e dei verbi anomali (*fero, eo, volo, nolo, malo*)
- L'imperativo presente e futuro delle quattro coniugazioni e dei verbi *sum, fero, eo, volo, nolo, malo*.
- Il congiuntivo delle quattro coniugazioni: presente ed imperfetto, forma attiva e passiva.
- Il congiuntivo del verbo *sum*.
- Il participio delle quattro coniugazioni: presente, perfetto e futuro; funzione nominale e verbale dei participi.

4) <u>MORFOLOGIA: LA DECLINAZIONE PRONOMINALE:</u>

· Pronomi personali; uso del pronome di terza persona.
· Pronomi determinativi (*is, ea, id*); usi di *suus* ed *eius*.
· Pronomi relativi: declinazione di *qui, quae, quod.*
· Pronomi ed aggettivi dimostrativi.

5) <u>MORFOLOGIA: LA DECLINAZIONE DELL'AGGETTIVO E DELL'AVVERBIO:</u>

· Aggettivi di prima classe.
· Aggettivi pronominali e loro declinazione.
· Aggettivi di seconda classe.
· Aggettivi possessivi.
· Aggettivi sostantivati.
· La formazione degli avverbi a partire dagli aggettivi di prima e seconda classe.

6) <u>MORFOLOGIA: CONGIUNZIONI E PREPOSIZIONI:</u>

· Congiunzioni coordinanti copulative ed avversative.
· Congiunzioni coordinanti disgiuntive, dichiarative e conclusive.
· Congiunzioni subordinanti, temporali e causali: *cum, dum, antequam, priusquam, postquam, ubi, ubi primum, ut primum, simul ac, simul atque, quia, quod, quoniam*.
· Preposizioni con l'accusativo: *in, ad, ob, propter, per, apud, inter, ante, post, contra.*
· Preposizioni con l'ablativo: *in, a/ab, e/ex, de, pro, sine, prae, cum, sub*.

7) <u>ELEMENTI DI ANALISI LOGICA:</u>

· La declinazione e le funzioni dei casi.
· Predicato nominale e verbale; funzioni di *sum*.
· Apposizione e complementi predicativi del soggetto e dell'oggetto.
· Complementi di luogo: stato, moto a, moto da, moto per.
· Complementi di agente e di causa efficiente.
· Complementi di modo, mezzo, compagnia, unione.
· Complementi di vantaggio e svantaggio.
· Complementi di causa e di fine.
· Complementi di tempo: determinato e continuato.
· Complemento di qualità.

- Complementi di argomento e materia.
- Dativo di possesso.

8) ELEMENTI DI SINTASSI DEL PERIODO:

- Subordinate causali introdotte da *quia, quod, quoniam* (con i verbi all'indicativo).
- Subordinate causali rese con i participi, presente e perfetto.
- Subordinate temporali introdotte da *cum, dum, antequam, priusquam, postquam, ubi primum, ut primum, simul ac, simul atque* (con i verbi all'indicativo).
- Legge dell'anteriorità nelle subordinate temporali.
- Subordinate temporali rese con i participi presente e perfetto.
- Ablativo assoluto.
- Perifrastica attiva.

Metodi e strumenti

- Lezioni frontali e partecipate;
- esercizi di traduzione prevalentemente dal latino, ma anche dall'italiano, per una migliore padronanza delle strutture linguistiche;
- esercizi di trasformazione e completamento in latino;
- sistematica correzione e commento degli esercizi dati e delle verifiche svolte in classe, per scelte linguistiche consapevoli e per un adeguato approfondimento;
- esercitazioni di forme verbali, di lessico, di segmenti di programma, utilizzabili anche per la valutazione;
- esercitazioni guidate in classe, anche differenziate per livelli di difficoltà, individuali e/o a gruppi.

Verifiche e valutazione

In linea con quanto stabilito dal dipartimento di materia, le prove di verifica saranno almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre;

Per la valutazione, si fa riferimento alla programmazione comune del consiglio di classe (PIF); nello specifico, per quanto riguarda latino:

- **Prove scritte:** per il livello di sufficienza si valuterà in relazione alla difficoltà della versione o della prova proposta; si terrà conto del grado di comprensione del significato del testo, della correttezza della forma italiana, del numero e della gravità degli errori (morfosintattici, morfologici, lessicali, ortografici), ai quali viene dato un valore numerico (per esempio, un errore morfosintattico grave vale ½ punto; un errore morfologico lieve vale ¼ punto; e così via). All'inizio dell'anno, l'insegnante comunica agli studenti i propri criteri di valutazione, dettando loro sul quaderno la legenda dei simboli e del valore degli errori.
- **Prove orali:** si ottiene la sufficienza se lo studente dimostra di saper riconoscere le strutture morfo-sintattiche basilari della lingua latina, sia su testi noti, sia su testi proposti a prima vista con guida dell'insegnante; particolare importanza viene data allo studio del lessico di base e dei paradigmi verbali.

Nel processo di valutazione, si presterà attenzione al percorso in progresso fra situazione iniziale e finale, considerando:
-conseguimento degli obiettivi fissati;
-omogeneità e continuità dei risultati raggiunti dal singolo studente in rapporto alla classe.

Attività di sostegno e recupero

Verranno effettuate attività di recupero in itinere (oltre al corso di recupero alla fine del I trimestre):

- Esercizi aggiuntivi mirati ed individualizzati, su singoli argomenti;
- interrogazioni e verifiche di recupero per gli insufficienti.

Milano, novembre 2026 Sarah Giancola

LS “EINSTEIN” – Milano
Classe I G
a.s. 2026-2027
Docente: Sarah Giancola

Piano di lavoro annuale – italiano

Analisi della classe

La classe è composta da 26 studenti (16 femmine e 10 maschi) e si presenta molto diversificata sia nei prerequisiti che nei risultati delle prime prove. E' stato proposto un test d'ingresso per valutare le competenze ortografiche, di analisi grammaticale, logica e del periodo: gli esiti sono stati positivi. Nelle prime prove, sia scritte che orali, gli alunni hanno ottenuto risultati differenti: a fronte di risultati discreti ed in alcuni casi buoni, ci sono diverse insufficienze, in alcuni casi gravi, imputabili ad uno studio non congruo alle richieste e ad un metodo di studio non ancora efficace. Si tratta di una caratteristica comune alle classi prime, legata anche all'età dei ragazzi ed al passaggio dalla scuola media al liceo. In positivo, va segnalato l'atteggiamento generale della classe: gli alunni partecipano alle lezioni, con interventi pertinenti, anche se spesso devono essere sollecitati dall'insegnante per superare un po' di passività.
Tutte le attività proposte mirano a superare le difficoltà iniziali, valorizzando anche gli atteggiamenti positivi, per raggiungere gli obiettivi fissati qui di seguito.

Obiettivi formativi e didattici

Per gli obiettivi si fa riferimento alla programmazione del Dipartimento di materia; in particolare risultano da perseguire i seguenti obiettivi formativi e didattici:

- Potenziare la capacità di comunicare in modo pertinente ed efficace, producendo messaggi adeguati al contesto
- Acquisire strumenti per conoscere e comprendere l'identità storico-culturale italiana ed europea
- Sviluppare un atteggiamento di apertura verso gli altri e rispetto per le culture diverse
- Acquisire l'abitudine alla lettura intesa come strumento per accedere ai diversi campi del sapere e per maturare la capacità di riflessione critica, nonché come veicolo di conoscenza di sé e di arricchimento della propria personalità.
- Conoscere i fonemi e i grafemi dell'italiano, le regole della sillabazione e l'ortografia
- Conoscere le parti del discorso
- Conoscere la sintassi della frase semplice
- Conoscere le caratteristiche strutturali e tematiche del testo narrativo e di quello epico
- Conoscere le principali categorie narratologiche.
- Leggere e comprendere testi letterari e giornalistici
- Produrre testi corretti dal punto di vista grammaticale (morfologia, lessico e sintassi)
- Confrontare testi diversi.
- Utilizzare un lessico personale ricco e adeguato alla situazione comunicativa.
- Formulare commenti motivati ai testi letti
- Rielaborare per iscritto e oralmente i contenuti appresi, autonomamente o sotto la guida dell'insegnante
- Sviluppare le capacità di riflessione, analisi e sintesi.

Contenuti disciplinari

ABILITA' LINGUISTICHE

Produzione orale e scritta di riassunti, testi espositivi, narrativi, espressivi; impostazione di testi argomentativi.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Ortografia e punteggiatura.
La morfologia: le parti variabili e invariabili del discorso, con particolare attenzione alla morfologia verbale e pronominale.
L'analisi logica della frase semplice.

EDUCAZIONE LETTERARIA

La narrazione epica: Che cos'è l'epica. Omero e la questione omerica. La civiltà omerica in rapporto al mondo miceneo e al Medioevo ellenico. Lingua e stile di Omero. Lettura e analisi di passi scelti dall'Iliade e dall'Odissea.

Virgilio e la società augustea. L'Eneide e i suoi rapporti col genere epico. Lettura e analisi di passi scelti dall'Eneide.

Il testo narrativo: lettura e analisi narratologica di racconti, novelle, brani antologici e romanzi letti integralmente.

Metodi e strumenti

Si proporranno, oltre alle tradizionali lezioni frontali, lezioni dialogate, esercitazioni in classe, attività di ricerca e di approfondimento individuali e di gruppo.
Gli strumenti principali saranno i libri di testo o altri testi di cui sarà assegnata la lettura integrale e riguardo ai quali saranno privilegiati in un primo tempo la comprensione e il riassunto, affiancati poi dall'analisi narratologica secondo differenti livelli e, dove possibile, dalla contestualizzazione.
Sui testi affrontati verranno proposte esercitazioni scritte di vario tipo e lo studente sarà avviato all'attività della scrittura di testi dello stesso tipo di quelli studiati.
Nei limiti di tempo concessi dall'attività didattica ed in base alle risposte della classe, verrà proposta la visione di film e filmati documentari inerenti alla programmazione.
Se le condizioni di contesto lo permetteranno, la classe parteciperà al Concorso Ossibooki, promosso dalla Biblioteca di Via Oglio di Milano.

Verifiche e valutazioni

In linea con quanto stabilito dal Dipartimento di materia, le prove saranno così distribuite: almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre.

Nelle prove scritte, si riterrà che l'alunno abbia raggiunto il livello della sufficienza se produce un testo:

- § privo di errori gravi di morfologia e sintassi
- § sostanzialmente corretto sul piano ortografico (salvo qualche occasionale distrazione)
- § sufficientemente appropriato e vario nel lessico

§ sostanzialmente rispondente alla traccia
§ privo di contraddizioni evidenti
§ essenziale nel contenuto.

Nelle prove orali, si riterrà che l'alunno abbia raggiunto il livello della sufficienza se:
§ dimostra di possedere le nozioni essenziali degli argomenti oggetto di verifica
§ dimostra di saper organizzare un discorso ordinato, utilizzando un linguaggio preciso
§ è in grado di operare semplici collegamenti e di ricostruire i percorsi logici già illustrati dall'insegnante.

La valutazione terrà conto anche dei miglioramenti ottenuti rispetto ai livelli di partenza, della disponibilità al dialogo educativo, dell'impegno nello studio e nello svolgimento del lavoro domestico.

Attività di sostegno e recupero

Verranno effettuate attività di recupero in itinere, attraverso interrogazioni e verifiche di recupero per gli insufficienti.

Milano, novembre 2026 Sarah Giancola

PIANO DI LAVORO DI GEOSTORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Classe 1^G — Anno scolastico 2026-2027

Docente*:* Renata Collosi

OBIETTIVI COGNITIVI DI GEOSTORIA:

- Conoscere e utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscere gli eventi e i fenomeni politico-istituzionali, sociali, economici e culturali fondamentali delle diverse civiltà antiche.
- Conoscere la cronologia degli eventi storici studiati.
- Comprendere il cambiamento degli eventi nel tempo attraverso il confronto fra epoche e civiltà diverse, mettendole in relazione con la nostra
- Riconoscere le cause che determinano i fenomeni storici.
- Comprendere l'influenza dei fattori geografici sull'evoluzione delle diverse civiltà.
- Leggere e utilizzare carte geografiche, grafici e tabelle per analizzare aspetti fisici e antropici.
- Individuare i fattori economici, sociali e politici e culturali che identificano e distinguono i diversi popoli nel mondo antico e attuale.
- Comprendere i principali problemi e disequilibri del mondo globalizzato
- Sviluppare le competenze necessarie ad una vita scolastica corretta, rispettosa e partecipata.

- Comparare fra loro le norme e le istituzioni che hanno regolato la vita dei diversi popoli del passato e individuare analogie e differenze rispetto al presente.

CONTENUTI DISCIPLINARI:
Trimestre:

- Gli obiettivi della Storia e della Geografia. La Geostoria come campo interdisciplinare. Il metodo storico e le fonti.
- La Preistoria e le origini dell'uomo.
- Le civiltà della Mesopotamia: i Sumeri e gli Accadi; i Babilonesi, gli Ittiti e gli Assiri. La civiltà egizia. Il grande regno dei Persiani.
- Le civiltà dell'antica Palestina: gli Ebrei e i Fenici.
- Gli albori della civiltà greca: i Minoici e i Micenei. Il Medioevo ellenico.
- L'età arcaica: la nascita delle poleis e la colonizzazione.
- Geografia:
    - Lo studio della popolazione della terra e i fattori del popolamento.
    - Le forme dell'insediamento urbano.
    - Popoli e migrazioni.

Pentamestre:

- Atene e Sparta. Le guerre persiane.
- La Grecia classica: l'ascesa di Atene e l'età di Pericle.
- La guerra del Peloponneso è il declino della pólis.
- Alessandro Magno e l'età ellenistica: caratteri generali. L'eredità di Alessandro.
- L'Italia antica: le popolazioni italiche e gli Etruschi.
- Le origini di Roma e il periodo monarchico.
- La repubblica e i contrasti sociali. L'espansione italica di Roma.
- L'ordinamento politico della Roma repubblicana.
- Le guerre puniche e le conquiste del Mediterraneo.
- La crisi repubblicana: i Gracchi, Mario e Silla.
- La fine della repubblica: l'ascesa di Pompeo, la guerra civile e Cesare.
- Geografia:
    - La geografia economica: i settori dell'economia.
    - Le risorse e lo sviluppo sostenibile.
    - Geomorfologia dell'Europa e dell'Italia.

Le lezioni di Geografia, oltre a riguardare specifici moduli indicati nel programma, verranno svolte contestualmente a quelle di storia attraverso l'identificazione dei luoghi nelle carte geografiche o tematiche e attraverso il richiamo o l'approfondimento di aspetti di geografia fisica e politica delle aree studiate.

EDUCAZIONE CIVICA:

Nel corso delle lezioni verrà dato spazio all'approfondimento e al dibattito su argomenti che riguardano la cittadinanza attiva, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole, la parità di genere e l'inclusione.

Verrà svolto un modulo specifico di Educazione Civica sullo Stato e le sue forme, in particolare sullo Stato italiano, le sue caratteristiche e la divisione dei poteri, e sui principi fondamentali della Costituzione italiana.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

- Cantarella, Guidorizzi, *Gea & Chronos. Spazio, tempo, civiltà.* Vol. 1. Dalla Preistoria a Giulio Cesare. Italia, Europa. Ed. Einaudi Scuola.

METODI

Nel corso dell'anno scolastico saranno adottati i seguenti metodi didattici per raggiungere gli obiettivi prefissati:

- la lezione frontale, per spiegare i contenuti disciplinari, con esempi e schemi alla lavagna, o attraverso slides condivise sullo schermo;
- la lezione partecipata per stimolare il contributo attivo e consapevole degli studenti e l'applicazione immediata delle regole;
- l'impiego dell'atlante per comprendere il presente e i fenomeni in atto nelle regioni geografiche su cui si concentra lo studio della storia.

Si svolgeranno attività di rielaborazione mediante domande o schemi; ricerche per approfondire alcuni argomenti; attività di gruppo e di presentazione per sviluppare le capacità di collaborazione, di confronto, di organizzazione del lavoro e di esposizione. Infine, saranno fornite indicazioni per la costruzione di un metodo di studio autonomo ed efficace.

MEZZI E STRUMENTI

Verranno utilizzati: libri di testo; testi personali, da cui saranno ricavate fotocopie, o elaborate scansioni, fornite agli studenti; schede di approfondimento; contenuti audiovisivi ricavati dal web, come documentari di approfondimento.

Le comunicazioni avverranno tramite il registro elettronico, mentre per l'invio dei materiali si farà ricorso a Classroom, o in alternativa, alla posta elettronica.

VERIFICHE

In accordo con i docenti del Dipartimento di Lettere della Scuola, verranno effettuate almeno due verifiche nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.

Se uno studente dovesse risultare insufficiente dopo due verifiche, gli si darà l'opportunità di recuperare con una terza interrogazione. Si svolgeranno delle prove scritte strutturate con valore orale.

CRITERI VALUTATIVI

Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto indicato, a livello di consiglio di classe nel PIF, in ottemperanza ai criteri definiti nel PTOF di Istituto. Ci si attiene inoltre alle indicazioni e alle griglie di valutazione definite dal Dipartimento di materia della Scuola.

	ORALE

=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.
5	Conoscenza incompleta e mnemonica dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina priva di rielaborazione personale. Esposizione lineare senza gravi errori.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato e lessico specifico.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.

Milano, Novembre 2026

La docente
Renata Collosi

LICEO SCIENTIFICO " A. EINSTEIN "
ANNO SCOLASTICO '26/ '27
MATERIA : RELIGIONE
DOCENTE : PAOLA TRIMBOLI

PROGRAMMA PER LA CLASSE PRIMA

- Gli interrogativi profondi dell'uomo, dei giovani e l'esperienza religiosa: le caratteristiche del sentimento religioso maturo
- L' homo religiosus, le radici religiose dei popoli, il linguaggio religioso
- La fenomenologia del sacro
- I diversi tipi di religione: la geografia delle religioni,il pluralismo religioso in Italia.
- Religione e Costituzione.
- Le religioni tribali
- Le grandi civiltà del passato : analisi delle principali religioni antiche come quella sumera, egizia, greca, etrusca, romana politeiste attraverso lavori di gruppo come approfondimento delle stesse
- L'avvento del Monoteismo
- Formazione dell'Antico Testamento
- Le vicende storiche del popolo d'Israele
- Lo specifico religioso del popolo d'Israele attraverso il culto, le feste, i precetti.
- Gli ebrei nel mondo, le comunità e la loro cultura, l'ebraismo contemporaneo.
- La Bibbia , un Dio che si rivela nella storia, la Bibbia ovvero il grande codice, che cos'è, come interpretarla e come leggerla , il Primo Testamento.

Finalità

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel " quadro delle finalità della scuola " promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.
Offre contenuti e documenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa ed approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-teologico e biblico,ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del " patrimonio storico del popolo italiano " in conformità all' Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi. Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli alunni.

Obiettivi formativi

e) capacità di autocontrollo e corretto comportamento in classe

f) capacità di stabilire rapporti leali e di collaborazione con i compagni e gli insegnanti.

- rispetto delle persone e delle cose proprie e altrui , degli strumenti e degli arredi.
- puntualità
- capacità di partecipare al lavoro didattico in modo attivo
- assiduità della frequenza alle lezioni
- impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto degli impegni e delle scadenze
- consapevolezza del valore della solidarietà
- capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi

Obiettivi cognitivi del biennio

- ✓ cogliere la valenza educativa e culturale dell'IRC,
- ✓ distinguendo la dimensione scolastica dell'insegnamento religioso da quella catechetica
- ✓ permettere di accostarsi al fatto religioso con più consapevolezza ;
- ✓ saper osservare e riconoscere l'esistenza della dimensione religiosa dell'uomo
- ✓ saper riconoscere i grandi interrogativi dell'uomo capaci di suscitare la domanda più religiosa
- ✓ conoscersi e sapersi confrontare col senso che il Cristianesimo dà alla vita
- ✓ considerare le religioni come possibili risposte alle domande di senso di apprezzare la Bibbia come documento storico-culturale e religioso
- ✓ saper evidenziare i tratti fondamentali del mistero di Dio nella tradizione ebraico-cristiana
- ✓ conoscere l'identità storica di Gesù Cristo ed il suo messaggio
- ✓ conoscere la rilevanza storica e culturale delle varie religioni

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro del riferimento e possibile una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse e insieme complementari : la prospettiva biblica, antropologica , teologica, storica e filosofica.

Nel processo didattico saranno avviate attività diversificate in ogni singola classe come ricerche, lavori di gruppo, visione di documentari o filmati inerenti ai temi trattati; dove possibile verranno effettuati lavori interdisciplinari e verrà anche fatto uso di strumenti didattici, oltre al testo in adozione, come documenti storico culturali, biblici, ecclesiali etc...

Le ore di IRC si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate, coinvolgendo gli studenti.
In alcuni casi , tenendo conto dell'impegno, dell'interesse, delle capacità e della disponibilità al lavoro personale o di gruppo, le stesse potranno essere svolte dagli alunni con l'esposizione di relazioni su argomenti circoscritti e di approfondimento interdisciplinare.

Criteri metodologici e strumenti

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti. Per di più esso ha il merito di consentire in date circostanze un approccio pluridisciplinare su svariate tematiche. Tuttavia non si esclude o addirittura si prevede e si incentiva la possibilità di soluzioni alternative, come per esempio l'intervento di gruppi di lavoro. Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nella trattazione del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili ad un atteggiamento rigido e di qui l'accettazione di proposte tematiche da parte degli studenti e di momenti di dialogo.

Modalità di verifica

L'insegnante valuterà di volta in volta e per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni,analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni, e appunti etc. .tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.